

REGOLAMENTO COMUNALE-TIPO

# Autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui servizi educativi per l'infanzia

I punti salienti dello schema di regolamento in attuazione della L.R. 3 novembre 2023, n. 30 della D.G.R. 3-1937/2025 sui requisiti minimi e del secondo atto attuativo sugli artt. 24, 25 e 26





# Il quadro di riferimento

Artt. 1-3

*Il regolamento comunale è l'ultimo anello di una catena normativa che trasferisce ai Comuni funzioni finora esercitate dalle Commissioni di vigilanza delle ASL.*

1

## D.lgs. 65/2017

Sistema integrato 0-6 e funzioni degli enti locali

2

## L.R. 30/2023

Artt. 15, 24-27: autorizzazione, accreditamento, vigilanza, sanzioni

3

## D.G.R. 3-1937/2025

10.12.2025, BUR 51/S2: requisiti minimi strutturali e organizzativo-gestionali

4

## Secondo atto

Attuativo degli artt. 24-26: procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza, CTE, Poli (in bozza)

5

## Regolamento

Comunale, da adottare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del secondo atto

**Parametro di lettura: semplificazione (L. 241/1990, D.lgs. 103/2024, L. 182/2025, L.R. 14/2026 "Semplifica Piemonte").**



# Il perimetro: servizi educativi 0-3

Art. 1

*Le funzioni comunali riguardano i servizi educativi per l'infanzia, non le scuole dell'infanzia.*

## Rientrano pienamente

Nidi e micronidi, anche aziendali, sezioni primavera e servizi integrativi (nido in famiglia, spazio gioco, centro bambini e famiglie) a titolarità privata o pubblica non comunale.

## Rientrano in parte

Servizi a titolarità comunale: istituzione con provvedimento del Comune, ricognizione dell'esistente e monitoraggio continuativo della qualità, senza accreditamento.

## Restano fuori

Scuole dell'infanzia statali e paritarie (salvo il ruolo del Comune nei Poli 0-6). Attività di mero accudimento o solo ludiche. I centri di custodia oraria già autorizzati proseguono come spazi gioco; non ne sono attivabili di nuovi (D.G.R. 3-1937/2025).



# Sei principi di semplificazione

Art. 3

*Il regolamento li rende regole di condotta per gli uffici, non semplici enunciazioni.*



## Non aggravamento

Nessun adempimento ulteriore rispetto a legge statale e regionale.



## Proporzionalità

Oneri e controlli calibrati su tipologia, dimensione e rischio del servizio.



## Unicità dell'invio

Il Comune non chiede ciò che già possiede: agibilità, antincendio, titoli edilizi.



## Soccorso istruttorio

Nessun diniego per carenze formali o irregolarità sanabili.



## Canale unico digitale

Istanze via SUAP e fascicolo informatico unico per servizio.



## Controlli per rischio

Programmazione e non duplicazione, secondo il D.lgs. 103/2024.



# Forma singola o associata

Art. 4

*La scelta organizzativa è del Comune; l'atto associativo deve però dire chi istruisce e chi firma.*



## Convenzione (art. 30 TUEL)

Anche con delega al Comune capofila. Senza delega firma il Dirigente del Comune sede del servizio.



## Unione di comuni

Conferimento della funzione ai sensi dell'art. 32 TUEL e della L.R. 11/2012: firma il responsabile dell'Unione.



## Accordi ex art. 15 L. 241/90

Per condividere singole attività istruttorie o di vigilanza senza trasferire la funzione.

## Contenuti minimi dell'atto associativo

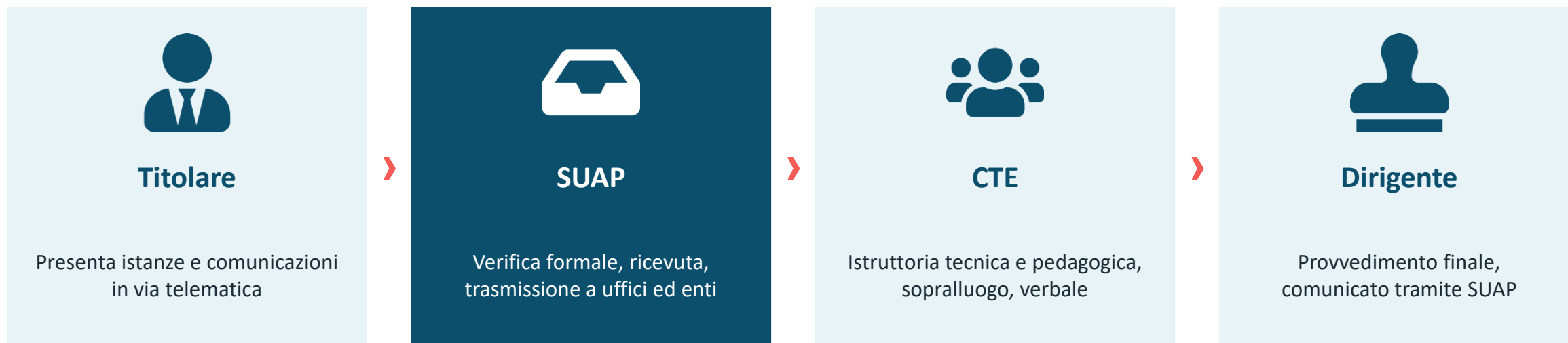
Ente capofila · responsabili dei procedimenti · CTE unico o per sezioni · segreteria · gestione documentale · raccordo con i SUAP · riparto oneri e proventi · durata e recesso. L'ambito CPT è un riferimento preferenziale, non un vincolo di validità.



# Il SUAP: unico punto di accesso

Art. 5

*Il SUAP riceve e smista; istruttoria e decisione restano alla struttura comunale competente.*



## Divieto di doppio canale

Il Comune non richiede, per altre vie, istanze o documenti già pervenuti al SUAP. Le comunicazioni con ASL, Vigili del fuoco e Regione avvengono solo in modalità telematica (art. 47 CAD).



# Il Comitato tecnico educativo

Artt. 6-7

*Organo collegiale tecnico: istruisce, non decide. Il Dirigente può discostarsi dal verbale solo motivando.*



## Presidente

Figura apicale o responsabile di servizio: direzione, impulso, coordinamento e regolarità procedimentale.



## Esperto pedagogico

Coerenza dei progetti educativi e degli standard organizzativi e pedagogici.



## Esperto tecnico

Agibilità, prevenzione incendi, impianti, requisiti strutturali. Di norma il responsabile dell'area tecnica.

## Integrazioni possibili

Supplenti per ogni profilo · personale di altri enti e ASL tramite accordi · esperti esterni (art. 7, c. 6, D.lgs. 165/2001) · figure dei CPT · membri esterni per l'accreditamento.

## Invitati senza diritto di voto

ASL, Vigili del fuoco, CPT, servizi sociali e altri uffici comunali, in particolare per i progetti di inclusione dei bambini con disabilità.



# CTE: imparzialità e rapidità

Artt. 8-10

*Le regole di funzionamento servono a due obiettivi: decisioni neutrali e termini rispettati.*

## Garanzie di imparzialità

- Dichiarazione su art. 35-bis D.lgs. 165/2001 e sui conflitti di interesse
- Nessun rapporto con gestori del territorio nei [tre] anni precedenti
- Obbligo di astensione nel singolo procedimento (art. 6-bis L. 241/1990)
- Decadenza dopo tre assenze ingiustificate consecutive
- Accertamento delle violazioni solo da dipendenti pubblici o Polizia locale

## Garanzie di rapidità

- Sedute programmate almeno [mensilmente], anche in videoconferenza
- Valida la seduta con maggioranza e con i tre profili presenti
- Decisioni a maggioranza, dissensi a verbale, firma digitale
- Istruttoria avviata subito, senza attendere i pareri esterni
- Segreteria e fascicolo informatico unico per ogni servizio



# Autorizzazione: che cosa si verifica

Art. 12

*Titolo personale e non cedibile, legato a sede, tipologia e capacità ricettiva.*



## Requisiti strutturali

Generali e specifici per tipologia, secondo la D.G.R. 3-1937/2025.



## Requisiti organizzativi

Regolamento di funzionamento (art. 32 L.R.) e Progetto pedagogico, coordinatore pedagogico.



## Requisiti soggettivi

Assenza delle condanne dell'art. 24, c. 5, L.R.; casellario del personale (art. 25-bis d.P.R. 313/2002).



## Parere ASL

Idoneità igienico-sanitaria obbligatoria, rilasciata dal SISP.

**Gestione diretta dell'attività educativa da parte dell'autorizzato (art. 24, c. 4, L.R.): affidabili a terzi solo le attività accessorie.**



# L'istanza: chiedere solo ciò che serve

Art. 13

*Gran parte della documentazione tecnica è già negli archivi comunali: basta indicarne gli estremi.*

## Il titolare allega

- Dichiarazioni sostitutive sui requisiti soggettivi
- Planimetrie quotate e relazione tecnica
- Titolo di disponibilità dei locali
- Regolamento di funzionamento e Progetto pedagogico
- Figure della sicurezza (D.lgs. 81/2008)

## Il Comune acquisisce d'ufficio

- Agibilità e conformità urbanistico-edilizia
- Prevenzione incendi
- Dichiarazioni di conformità degli impianti già depositate
- DURC e dati di altre amministrazioni
- Base: art. 18 L. 241/1990, art. 43 d.P.R. 445/2000, art. 6 L.R. 14/2026

**Ricevuta SUAP entro [10] giorni · consultazione preventiva facoltativa, mai preclusiva**



# Pareri e accordi comunali della D.G.R. 3-1937/2025

Artt. 13, 17, 39

*I requisiti minimi affidano al Comune alcuni atti preliminari: il regolamento li innesta nel procedimento unico.*



## Sezione primavera

Parere vincolante del Comune sull'attivazione, propedeutico all'autorizzazione: reso entro [30] giorni, anche dentro lo stesso procedimento.



## Nido in famiglia

Accordo di collegamento con un nido, micronido o sezione primavera autorizzati; CPT sentito; di norma uno per stabile.



## Spazio gioco e custodia oraria

Analisi dei bisogni svolta d'ufficio dal Comune. I centri di custodia oraria esistenti proseguono con accordo triennale o diventano micronidi.



## Accoglienza oltre capienza

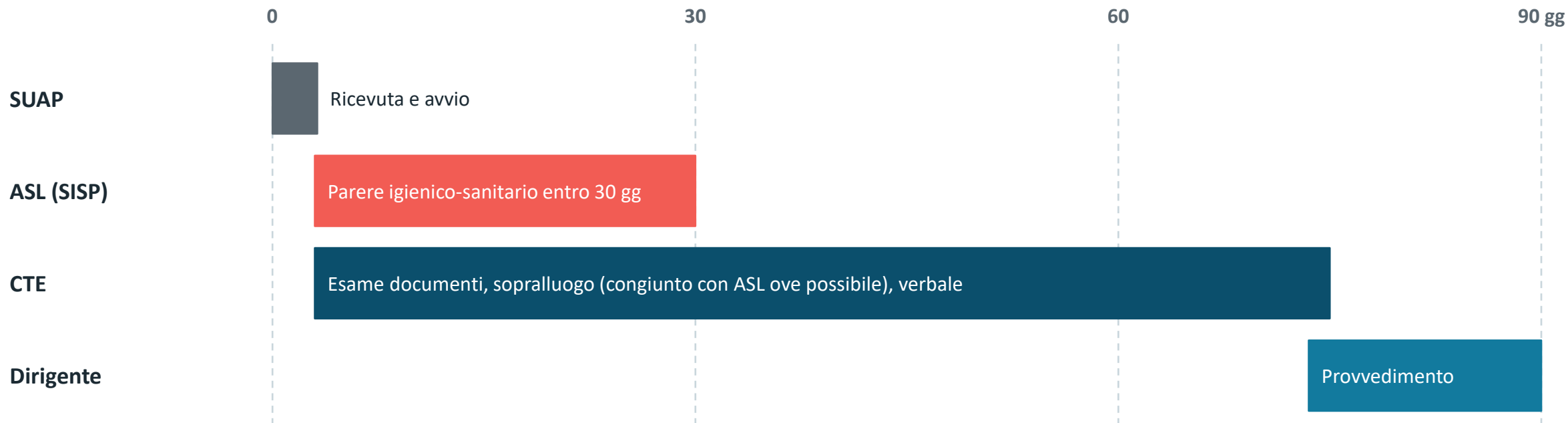
Fino al +10% per fragilità o situazioni straordinarie, previa comunicazione al Comune; per i servizi comunali, presa d'atto.



# Istruttoria in parallelo, non in sequenza (facoltativo per i Comuni)

Art. 14

*ASL e CTE lavorano contemporaneamente: i 90 giorni non sono la somma dei tempi dei singoli uffici.*



## Se il parere ASL tarda

Il parere sanitario non si può saltare (art. 16, c. 3, L. 241/1990): il responsabile indice la conferenza semplificata asincrona (art. 14-bis L. 241/1990 e art. 7 d.P.R. 160/2010). Integrazioni richieste una sola volta, sospensione massima 30 giorni.



# Provvedimento, avvio e validità del titolo

Artt. 15-16

*Certezza dei tempi e stabilità del titolo: due condizioni per chi investe in un servizio educativo.*

90

giorni per il provvedimento espresso (art. 24, c. 2, L.R.). Il silenzio non vale assenso; opera il potere sostitutivo.

2+2

mesi per avviare l'attività, con una sola proroga motivata; poi decadenza previo contraddittorio.

∞

L'autorizzazione non scade: resta efficace finché permangono i requisiti, verificati con la vigilanza.

## Contenuto del provvedimento

Titolare e legale rappresentante · denominazione, tipologia e sede · capacità ricettiva e fasce d'età · deroghe ammesse · prescrizioni e termini · termine di avvio. Trasmissione alla Regione entro 30 giorni (art. 24, c. 11, L.R.) e all'ASL.



# Modifiche, sospensioni e cessazioni

Artt. 17-18

*Ogni evento della vita del servizio ha un canale (SUAP) e un termine certo.*

**30 gg**

**Subentro o cambio del legale rappresentante**  
Istanza entro 30 giorni; l'attività prosegue

**prima**

**Capacità ricettiva, planimetria, destinazione d'uso, tipologia, deroga 15%**  
Istanza preventiva; conclusione entro [60] giorni

**30 gg**

**Variazioni gestionali e piccole opere senza modifica planimetrica**  
Comunicazione e presa d'atto

**> 15 gg**

**Sospensione temporanea**  
Comunicazione preventiva (sanzione art. 27, lett. f, L.R.)

**> 60 gg**

**Sospensione prolungata**  
Serve autorizzazione per comprovata necessità

**60 gg**

**Cessazione**  
Preavviso minimo; decadenza dalla data indicata



# I servizi a titolarità comunale

Art. 19

*Il Comune non autorizza se stesso: istituisce i servizi e ne garantisce il monitoraggio.*



## Nuovi servizi

Provvedimento istitutivo dell'organo competente, previa istruttoria CTE e parere ASL, con Progetto pedagogico e Carta della qualità.



## Già autorizzati

Provvedimento ricognitivo di presa d'atto entro 12 mesi, con documentazione su sicurezza e capacità ricettiva.



## Esistenti non autorizzati

Provvedimento istitutivo entro 12 mesi, con documentazione tecnico-strutturale e Carta della qualità.

## Terzietà del controllo

Monitoraggio continuativo di requisiti e qualità, affidato ove possibile a componenti estranei alla struttura che gestisce il servizio. In gestione indiretta il contratto fissa gli obblighi informativi del gestore.



# Accreditamento e accesso alle risorse

Artt. 20-21

*Facoltativo per i gestori, ma necessario per contributi pubblici, contratti e convenzioni (art. 25 L.R.).*

**a) Progetto pedagogico**

**b) Formazione del personale e CCNL di settore**

**c) Coordinatore pedagogico**

**d) Partecipazione delle famiglie**

**e) Carta della qualità dei servizi**

**f) Strumenti di valutazione**

**g) Affidabilità tecnico-economica**

Oggetto: nidi, micronidi, sezioni primavera (+ integrativi, se il Comune lo prevede)

## Requisiti integrativi comunali (art. 25, c. 3, L.R.)

Ammessi solo con deliberazione motivata, se proporzionati, non discriminatori e non duplicativi dei requisiti autorizzativi; applicabili dopo 90 giorni dalla pubblicazione. La partecipazione al CPT vale come elemento di valutazione dove il CPT è operante; altrimenti si ammettono percorsi formativi equivalenti.



# Progetto di sviluppo e procedimento

Art. 22

*Il cuore dell'accreditamento è un progetto di miglioramento, valutato su criteri regionali.*

A

Cultura educativa e progettualità

B

Cura della professionalità

C

Relazioni con le famiglie

D

Dispositivi pedagogici: spazi, tempi, materiali

E

**Sfide della contemporaneità (obbligatorio)**

60



giorni per il provvedimento di  
accreditamento

istanze contestuali ad autorizzazione:  
termini paralleli, non sommati

## Come si svolge

Istanza a sportello, in ogni momento dell'anno · CTE integrato da membri esterni · valutazione di merito ed eventuale sopralluogo · diniego con indicazione di cosa integrare per ripresentare.

*Almeno un ambito tra A-D più un intervento in E, secondo le Linee guida regionali attese entro il 31.12.2026.*



# Durata, obblighi e Registro regionale

Artt. 23-26

*Un titolo triennale che si mantiene con autovalutazione, trasparenza e dati condivisi.*

# 3

anni di validità; rinnovo chiesto 90 giorni prima, titolo efficace fino alla decisione

# 31/7

2028: prima ricognizione comunale dei servizi accreditati alla Regione

# 31/10

di ogni anno: aggiornamento del Registro regionale

## Once only

Se la Regione attiva una piattaforma, l'inserimento dei dati sostituisce ogni altra trasmissione.

## Obblighi del servizio accreditato

Mantenere i requisiti · Carta della qualità aggiornata · relazione annuale di autovalutazione · partecipazione al CPT · accesso ai controlli · comunicazione variazioni entro 30 giorni · trasparenza su tariffe e reclami · flussi informativi · rispetto della soglia di contribuzione delle famiglie.



# Vigilanza programmata sul rischio

Artt. 27-28

*Più controlli dove serve, meno dove i servizi hanno dimostrato affidabilità.*

## Piano annuale del CTE (entro [31 gennaio])

- Elenco dei servizi per tipologia e condizione
- Calendario di verifiche documentali e ispettive
- Priorità legate a criticità e livello di rischio
- Attivazione delle verifiche straordinarie
- Raccordo con ASL e altri organi di controllo
- Sintesi pubblicata e relazione annuale



## Due ambiti della vigilanza

Tecnico: requisiti strutturali, gestionali, soggettivi. Programmatico-strategico: qualità, appropriatezza, miglioramento.



## Frequenza ridotta per chi è in regola

Dopo una verifica positiva i controlli ordinari si diradano, come prevede il D.lgs. 103/2024; restano quelli straordinari.



# Verifiche ispettive e verbale

Artt. 29-31

*Il verbale è l'atto su cui si regge ogni misura successiva: deve essere completo e non integrabile.*

## Ordinaria

Verifica documentale e ispettiva in loco con preavviso di almeno [5] giorni e lista dei documenti richiesti.

## Straordinaria

Senza preavviso, con urgenza, su segnalazioni, richieste di enti o eventi straordinari.

## Validità

Almeno due componenti del CTE o delegati, con qualifiche coerenti con l'oggetto del controllo.

## Il verbale riporta

Operatori incaricati · presenti per la struttura · data e orari · obiettivi · elementi verificati ed evidenze · documenti acquisiti · dichiarazioni e rifiuti di firma · criticità di potenziale danno ai bambini anche fuori competenza. Copia al titolare; prescrizioni e sanzioni con atti separati.



# Segnalazioni e reclami dei cittadini

Art. 32

*Un canale distinto dalla vigilanza straordinaria, con un esame entro [15] giorni.*



**Chiarimenti al titolare**



**Verifica documentale**



**Ispezione straordinaria,  
subito se c'è rischio**



**Trasmissione all'ente  
competente**



**Archiviazione motivata se  
infondata**

## Tutele

Riservatezza dell'identità del segnalante nei limiti dell'accesso agli atti · informazione sull'esito a richiesta · trasmissione immediata all'autorità giudiziaria delle notizie di reato · resta fermo il reclamo previsto dalla Carta della qualità.



# Esiti graduati e diffida amministrativa

Art. 33

*La risposta è proporzionata alla gravità: dalla presa d'atto fino alla sospensione.*

**Non conformità grave**

Sospensione o revoca e sanzioni

**Non conformità lieve/media**

Azioni correttive entro un termine; se reiterate, art. 34

**Raccomandazioni**

Presa d'atto con indicazioni di miglioramento

**Assenza di rilievi**

Presa d'atto del Dirigente

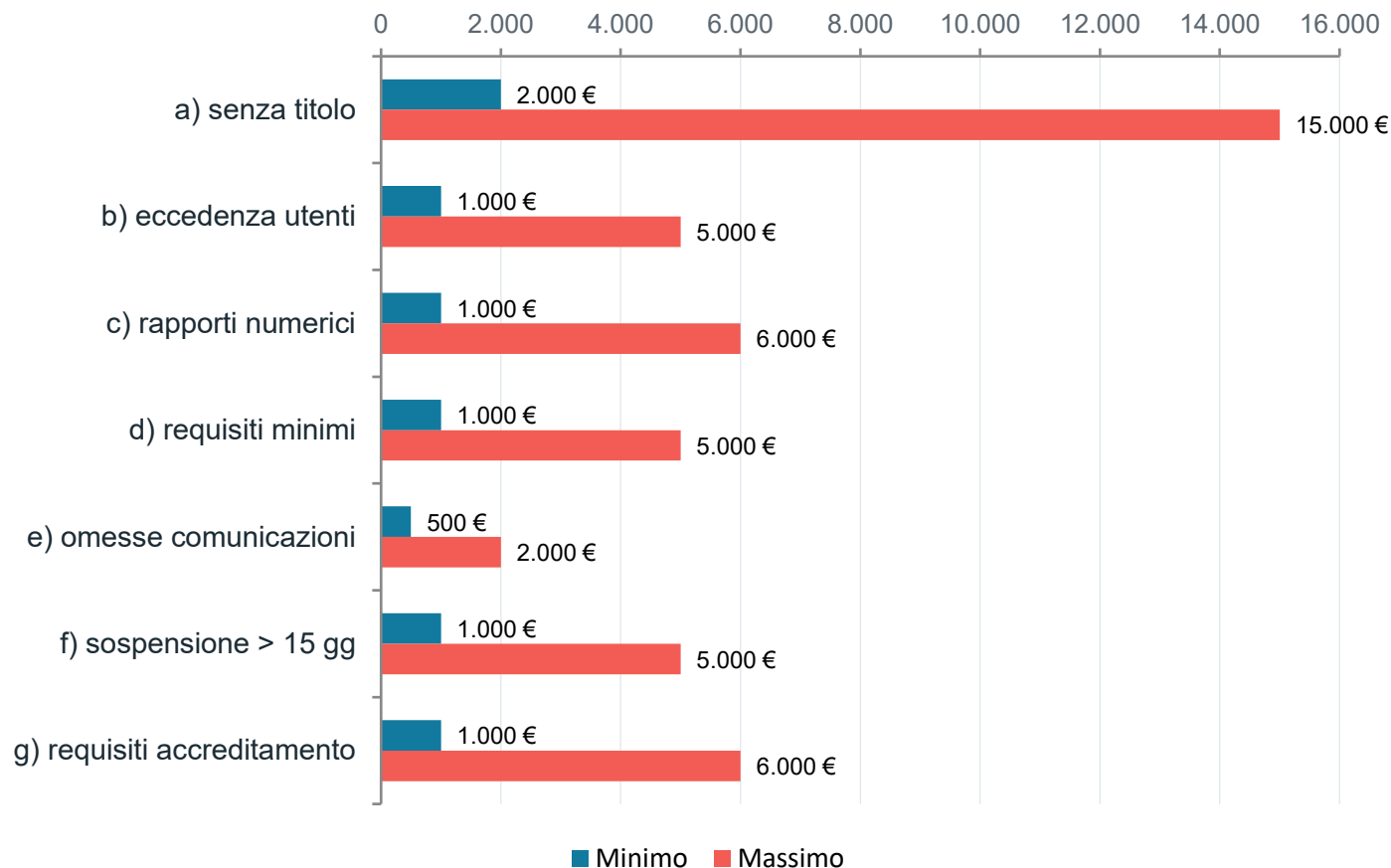
**Diffida (art. 6 D.lgs. 103/2024): prima violazione sanabile nel quinquennio con sanzione massima  $\leq 5.000$  € → 20 giorni per sanare, poi estinzione.**



# Sanzioni: importi fissati dalla legge regionale

Artt. 34-35

*Il regolamento non modifica i limiti edittali (art. 27 L.R.): può solo orientarne la graduazione.*



## Procedura

L. 689/1981: accertamento, contestazione, pagamento in misura ridotta, ordinanza-ingiunzione del Dirigente. Graduazione con i criteri dell'art. 11.

## Misure sul titolo

Ingiunzione di ripristino con eventuale sospensione; chiusura e revoca nei casi gravi o reiterati; proventi vincolati ai servizi per l'infanzia.



# Il Comune nei Poli per l'infanzia 0-6

Art. 36

*Il Comune promuove, esprime parere e trasmette; il riconoscimento resta regionale.*



## Servizi privati + paritarie

I titolari sottoscrivono il Progetto di funzionamento; il Comune rende parere entro [30] giorni e lo trasmette alla Regione.



## Servizio comunale + scuola

Il Comune sottoscrive l'Accordo con il Progetto di funzionamento e lo invia a USR e Regione.



## Servizi da autorizzare

Il riconoscimento si avvia solo a conclusione dell'autorizzazione o istituzione dei singoli servizi.

## Monitoraggio senza duplicazioni

La permanenza dei requisiti del Polo è verificata dentro la vigilanza ordinaria, senza aggiungere controlli distinti sui singoli servizi.



# La fase transitoria

Art. 39

*Continuità dell'offerta educativa senza rinunciare alla sicurezza dei bambini.*



## Ricognizione dell'esistente

Provvedimenti ricognitivi dei servizi già autorizzati; adeguamento ai requisiti minimi entro due anni (art. 34, c. 5, L.R.).



## Autorizzazione temporanea

Solo con documentazione completa, pareri e certificazioni di sicurezza: sopralluogo entro 60 giorni, altrimenti decade.



## Accreditamenti in essere

Restano validi con gli aggiornamenti necessari; accreditamento provvisorio per chi riceve contributi o ha convenzioni (art. 34, c. 6, L.R.).



## Supporto ASL e Regione

ASL a supporto di autorizzazione e vigilanza tramite convenzioni; modelli, check-list e formazione con ANCI, ALI e ANPCI.



# Trasparenza, dati e manutenzione del regolamento

Artt. 37-42

*Un regolamento che si misura sui risultati e si aggiorna con i dati.*



## Trasparenza (D.lgs. 33/2013)

Schede di procedimento con termini, moduli e potere sostitutivo · elenchi dei servizi autorizzati e accreditati · sintesi del Piano di vigilanza · requisiti integrativi e criteri di convenzionamento. I gestori pubblicano regolamento, Carta, tariffe e orari.



## Protezione dei dati

GDPR e Codice privacy: solo finalità istituzionali, minimizzazione, dati giudiziari trattati ai sensi dell'art. 10 GDPR e dell'art. 2-octies del Codice; esterni del CTE autorizzati o designati.



## Clausola di monitoraggio

Relazione [biennale] al Consiglio su istanze, tempi medi, integrazioni ed esiti dei controlli; proposte di semplificazione al Tavolo regionale previsto dalla L.R. 14/2026. Rinvio mobile alle fonti sopravvenute.

# Tre messaggi per i Comuni

1

Il Comune istruisce con il CTE e decide con il Dirigente: ruoli separati, tempi certi.

2

Semplificare significa non chiedere ciò che l'amministrazione già possiede e lavorare in parallelo.

3

Controlli proporzionati al rischio, con la diffida prima della sanzione per le violazioni sanabili.